



ASL
RIETI



REGIONE
LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 - 02100 - Rieti - C.F. e P.I. 00821180577

Tel. 0746-2781 - PEC:asl.rieti@pec.it - www.asl.rieti.it

Direttore Generale: Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Decreto Presidente Regione Lazio n. T00215 del 21.11.2017

Deliberazione n. 1/D.G. del 06/12/2017

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 519 del 18.07.2018

STRUTTURA PROPONENTE U.O.C. DISTRETTO N. 2 SALARIO MIRTENSE

Oggetto: Realizzazione ed implementazione della rete territoriale - Punto Unico di Accesso P.U.A. - nel Distretto n. 2 Salario Mirtense

Estensore: Dott.ssa Roberta Rossi

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n.165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii..

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Roberta Rossi

Firma

Data

Il Dirigente: Dott.ssa Gabriella De Matteis

Data

Firma

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa:

Autorizzazione:

Data

Dott.ssa Barbara Proietti

Firma

Parere del Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

favorevole



non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)



Data

12/07/2018

Firma

Parere del Direttore Sanitario

Dott. Vincenzo Rea

favorevole



non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)



Data

12/07/2018

Firma

IL DIRETTORE DELLA U.O.C. DISTRETTO N. 2 SALARIA MIRTENSE

PREMESSO che la Regione Lazio, al fine di favorire la fruizione, da parte degli utenti, dei Servizi sociali, sociosanitari e sanitari erogati nell'ambito del distretto, ha definito che i Comuni e le Aziende Sanitarie Locali istituiscano nel proprio ambito territoriale, per tali Servizi, un Punto Unico di Accesso (PUA);

PREMESSO che la Regione Lazio con la L.R. n. 11 del 10/08/2016, per l'organizzazione coordinata e integrata delle prestazioni sociosanitarie, ha indicato che il Direttore del Distretto Sanitario e il Responsabile dell'Ufficio di Piano operino d'intesa per il raggiungimento degli obiettivi di salute e di benessere fissati nei Piani Attuativi Locali e nei Piani Sociali di Zona;

VISTA la determinazione del 26/02/2010 n. DO824, "Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Lazio e il Ministero per la Salute" avente per oggetto: "Servizi Sociosanitari: Punto Unico di Accesso";

VISTO l'accordo tra la Regione Lazio e il Ministero per la Salute avente per oggetto: "Servizi Sociosanitari: Punto Unico di Accesso" sottoscritto dalle parti in data 22/04/2010

VISTA la determinazione della Giunta regionale dell'8/07/2011, n. 315 "Il Punto Unico di Accesso sociosanitario integrato nella Regione Lazio/Linee di indirizzo" con cui di concerto fra l'Assessorato alla Salute e l'Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia, si è inteso fornire agli operatori delle ASL e degli Enti Locali indicazioni utili allo sviluppo del PUA;

VISTO il D.C.A. n. U00431/2012 "La valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica psichica e sensoriale: dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio";

VISTA la L.R. n. 11/2016 dove, all'art. 52 vengono ulteriormente specificate le funzioni del PUA;

VISTO il Piano Sociale Regionale 2017/2019 "Prendersi cura, un bene comune" che ridefinisce il modello socio assistenziale superando "La giusta posizione di interventi diversi, con diverse regie, diverse letture dei fenomeni e diversi approcci operativi per consolidare le forme di integrazione, allo scopo di evitare sia il rischio di sovrapposizioni e duplicazioni, sia quello di lasciare senza risposta rilevanti aree di bisogno";

CONSIDERATO che lo stesso Piano Sociale Regionale definisce "I Distretti Sociali e Sanitari quali ambiti territoriali e organizzativi ottimali per la programmazione ed erogazione delle prestazioni sociali e sanitarie e di quelle socio sanitarie integrate" e indica nei PUA lo snodo principale dell'accoglienza, della valutazione del bisogno e dell'invio alla successiva eventuale valutazione dell'UVM per la definizione del progetto individuale;

VISTO il protocollo d'intesa, parte integrante del presente atto deliberativo, stipulato in data 25 giugno 2018 dall'Azienda Sanitaria Locale – Distretto 2 Salario Mirtense, Distretto Sociale Alta Sabina – ambito territoriale RI/3, Distretto Sociale Bassa Sabina/ambito territoriale RI/2 con il quale si formalizza l'accordo per l'istituzione del PUA da realizzare su tutto il territorio del Distretto Salario Mirtense, secondo un modello a rete con diffusione capillare di sportelli di front-office per l'accoglienza e la soddisfazione di bisogni semplici, e la presenza di sportelli di back-office per la presa in carico di bisogni complessi;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

1. **DI** approvare il protocollo di intesa, parte integrante del presente atto deliberativo, stipulato in data 25 giugno 2018 dall'Azienda Sanitaria Locale – Distretto 2 Salario Mirtense, Distretto Sociale Alta Sabina – ambito territoriale RI/3, Distretto Sociale Bassa Sabina/ambito territoriale RI/2 con il quale si formalizza l'accordo per l'istituzione del PUA, così come descritto nel protocollo stesso;
2. **DI DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

☐

per esteso

☒

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario f.f. hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;



DELIBERA

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo



La presente Deliberazione è inviata al Collegio Sindacale

in data 18 LUG. 2018

La presente Deliberazione è esecutiva ai sensi di legge

dal 18 LUG. 2018

La presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line aziendale
ai sensi dell'art.32, comma 1, L.18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

☐

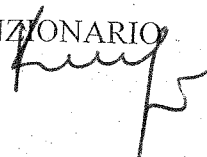
per esteso

☒

in data 18 LUG. 2018

Rieti li 18 LUG. 2018

IL FUNZIONARIO



**PROTOCOLLO D' INTESA
TRA
DISTRETTO SOCIALE RI/2,
DISTRETTO SOCIALE RIETI/3
E**

**ASL RIETI - DISTRETTO SANITARIO 2 SALARIO MIRTENSE
PER
L'ISTITUZIONE E GESTIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)**

Il Distretto Sociale Alta Sabina – ambito territoriale RI/3 costituito dai Comuni di Casaprota, Castelnuovo di Farfa, Fara in Sabina, Frasso Sabino, Monteleone Sabino, Orvinio, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Pozzaglia Sabina, Poggio S. Lorenzo, Scandriglia, Toffia e rappresentato dal Presidente dell'Unione dei Comuni Alta Sabina Dr. Sandro Grossi

e

Il Distretto Sociale Bassa Sabina – ambito territoriale RI/2, costituito dai Comuni di Cantalupo in Sabina, Casperia, Collevectchio, Configni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci Sabino, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone e rappresentato dal Vice Sindaco di Poggio Mirteto e Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto RI/2 Sign. Marcello Lucantoni

e

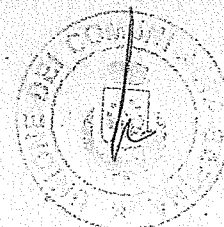
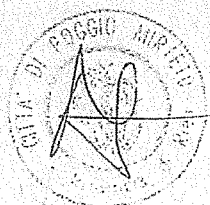
L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Rieti, con sede in RIETI Via del Terminillo n. 42 rappresentata dal Direttore del Distretto Sanitario n°2 Salario Mirtense Dr.ssa Gabriella De Matteis

PREMESSO CHE

La Regione Lazio, al fine di dare attuazione alle indicazioni dell'OMS sui “determinanti sociali della salute”, con la L. 11/2016 e con il Piano Sociale (24 aprile 2017) “Prendersi cura un bene comune”, ha adottato una metodologia di integrazione sociosanitaria basata su progetti personalizzati sostenuti da budget di salute, costituiti dall'insieme di risorse economiche, professionali e umane necessarie a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale del soggetto assistito.

La Regione Lazio, al fine di favorire l'integrazione socio-sanitaria con la fruizione da parte dei cittadini di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari erogati nell'ambito del Distretto, secondo i principi di equità, trasparenza, appropriatezza e continuità assistenziale, ha stabilito che i Comuni e le Aziende Sanitarie Locali istituiscano in ogni ambito territoriale ottimale un Punto Unico di Accesso (PUA).

La Regione Lazio, inoltre, prevede la messa in rete del PUA Principale con i diversi punti d'accesso decentrati - PUA di Prossimità - presso i servizi territoriali quali: Segretariato Sociale degli EELL, Centro Unico di Prenotazione -CUP- delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere e delle Case della Salute, nell'ottica della realizzazione di un'efficiente ed efficace funzionalità informativa.



VISTO

- la Deliberazione della Giunta Regionale 19.6.2007 n°433 “Indicazioni e interventi per la realizzazione di iniziative tese ad integrare le attività sanitarie e socio sanitarie. Incentivazione dei processi di de-ospedalizzazione nella Regione Lazio”;
- la Determinazione regionale n. D0824 del 26.2.2010 “Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Lazio ed il Ministero della Salute avente per oggetto “Servizi socio-sanitari: il Punto Unico d' Accesso”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 315 dell'8-7-2011 “Il Punto Unico di Accesso socio-sanitario integrato nella Regione Lazio-Linee di indirizzo”;
- l'Atto Aziendale della ASL di Rieti approvato con D.C.A. 19 marzo 2015 n. U00113 che all'art. 18.1 prevede l'adozione di regolamenti interni tra cui il regolamento concernente il Punto Unico d'Accesso;
- la Deliberazione regionale G14134 del 17/11/2015 “Linee attuative per l'impiego delle risorse destinate dalla Determinazione del 30 dicembre 2014, n. G19295, alla realizzazione ed implementazione della rete territoriale dei PUA”
- il “Piano di utilizzo delle risorse impegnate dalla Determinazione del 30/12/2014 n. G19295, in riferimento alle Linee attuative per l'impiego delle risorse destinate alla realizzazione ed implementazione della rete territoriale dei PUA – Rif. DD G14134 del 30/09/2015 e G01790 01/03/2016”
- Visto il Piano Operativo delle risorse del PUA a firma del Direttore del Distretto Sanitario n. 2 della ASL RIETI e del Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale della Bassa Sabina ambito RI/2 approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto RI/2 in data 25 febbraio 2016 e trasmesso dal Comune capofila di Poggio Mirteto alla Regione Lazio con nota prot. 3615 del 17 marzo 2016;
- Visto lo schema di Piano Operativo delle risorse del PUA a firma del Direttore del Distretto Sanitario n. 2 della ASL RIETI e del Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale Alta Sabina, approvato dal Comitato Istituzionale del Distretto RI/3 in data 28 maggio 2016 e trasmesso dall'Ente Capofila Unione Comuni Alta Sabina alla Regione Lazio con nota prot. 2163 del 30 maggio 2016;
- la L.R. 11/2016 “Sistema Integrato degli Interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio “
- il Piano Sociale Regionale “Prendersi cura un bene comune”, Delibera Giunta R. L. n° 214 del 26 aprile 2017.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto

Il presente protocollo disciplina le modalità di raccordo e collaborazione tra i Comuni afferenti all'ambito territoriale RI/2, i Comuni afferenti all'ambito territoriale Rieti/3 e la ASL Rieti-Distretto 2 Salaris Mirtense per la realizzazione ed implementazione delle attività del Punto Unico di Accesso (PUA), quale modalità organizzativa, atta *“a garantire ai cittadini ed alle cittadine il diritto all'accesso unitario al sistema territoriale degli interventi e servizi sociali, sanitari e sociosanitari”* come previsto dalla L.R. 11/16 e dal Piano Sociale Regionale.

Art. 2

Finalità e obiettivi

- Sviluppare e sostenere gradualmente il conseguimento degli obiettivi di salute e di benessere della Comunità Territoriale, così come sono definiti nei Piani Attuativi Locali e nei Piani Sociali di Zona, attraverso la costruzione di una risposta globale che

progressivamente integri le prestazioni sociali a valenza sanitaria, erogate dai Comuni in forma associata, e le prestazioni sanitarie a valenza sociale e ad elevata integrazione sociosanitaria, erogate dal Distretto Sanitario.

- Garantire ai cittadini il diritto di equità di accesso al sistema territoriale degli interventi e dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari, permettendo "l'ingresso" ai servizi attraverso punti di accesso agevolmente raggiungibili ed immediatamente identificabili.
- Superare la logica settoriale e frammentaria degli interventi caratterizzata dall'erogazione delle singole prestazioni, segmentate ed isolate, che risultano talvolta inefficaci ed inefficienti, eliminando i numerosi "passaggi" ai quali l'utente e/o i familiari devono adempiere per ricevere risposte di assistenza.
- Agevolare i percorsi di accesso ai servizi sociali e sociosanitari per tutta la comunità, soprattutto per le persone più esposte al rischio di esclusione sociale, eliminando o riducendo gli ostacoli e le barriere di tipo informativo, culturale e fisico.

Art. 3 Articolazione del PUA

Il modello organizzativo del PUA si configura come un'articolazione per punti di accesso con sedi operative di "prossimità" ed una sede operativa "centrale".

Sono sedi operative di prossimità:

- le sedi dei Servizi Sociali territoriali presenti nei 20 comuni del Distretto sociale Bassa Sabina e nei 12 Comuni del Distretto sociale alta sabina
- la sede dell'Ufficio di piano Distretto Socio Sanitario Bassa Sabina
- la sede dell'Ufficio di piano del Distretto Socio Sanitario Alta Sabina
- la sede della Casa Salute di Magliano Sabina
- la sede distrettuale di Osteria Nuova

E' sede operativa centrale

- il PUA istituito presso la Direzione del Distretto ASL RIETI 2 a Poggio Mirteto.

Le varie postazioni saranno in collegamento funzionale attraverso un software gestionale comune. La rete è costituita in modo tale che il personale di ciascun punto di accesso sia in grado di accogliere qualsiasi tipologia di istanza sociale, sanitaria e socio sanitaria che deve procedere all'interno del PUA fino alla completa evasione. Questa modalità organizzativa semplifica ed uniforma le procedure di accesso, dà risposte univoche e standardizzate per le varie tipologie di bisogno, riduce i tempi di risposta e razionalizza le risorse umane già operanti all'interno dei singoli sistemi contenendo i costi di gestione.

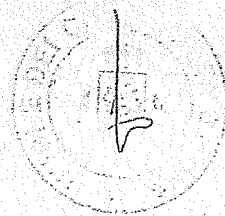
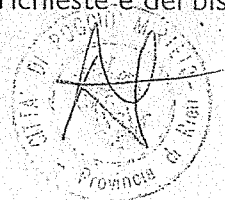
Art. 4 Funzioni del PUA

Il PUA si articola in tre livelli funzionali: il front office e il back office e la cabina di regia.

Funzioni di front office vengono svolte da tutte le sedi PUA, funzioni di back office vengono svolte dalla sede PUA Centrale, dalla sede PUA presente nella Casa della Salute di Magliano Sabina e dalla sede PUA distrettuale di Osteria Nuova.

La funzione di *front office*, interfaccia diretta del cittadino, si declina nelle attività di:

- Accoglienza dell'utenza e ascolto attivo delle richieste e dei bisogni



- Prima lettura e decodifica del bisogno espresso
- Orientamento ed informazione relativamente ad opportunità, risorse, prestazioni e possibili agevolazioni nonché sul sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti e sulle modalità di accesso
- Risoluzione di bisogni semplici che si esplica con l'erogazione immediata o comunque tempestiva di risposte adeguate

Si può attivare il percorso PUA anche in situazioni di bisogni non direttamente espressi dall'utente ma rilevati da Strutture Sanitarie/Enti Locali/Associazioni no profit/Centri di Accoglienza.

La funzione di *back office*, intesa come confronto multidisciplinare e lavoro d'équipe tra i professionisti, si declina nelle attività di:

- valutazione dei casi accolti in cui viene rilevato un bisogno complesso
- identificazione dei percorsi sanitari, socio sanitari o sociali appropriati con redazione del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato)
- attivazione della rete dei servizi sanitari – sociali e delle reti informali presenti nel territorio (Terzo Settore- Centri di Accoglienza)

La Direzione generale aziendale con delibera n° 1063 del 30/11/2015 ha istituito una Unità Valutativa Multidimensionale presso il Distretto 2 Salario Mirtense, costituita da: personale Medico, Infermieristico, di Riabilitazione e da Assistenti Sociali distrettuali. Tale équipe viene integrata al bisogno da varie figure specialistiche ed opera nel territorio dell'ex distretto sanitario 2 ed nel territorio dell'ex distretto sanitario 3. Nell'ottica dell'istituzione del PUA tale unità valutativa verrà arricchita dalla presenza delle assistenti sociali territoriali individuate per il Punto Unico di Accesso.

La cabina di regia è un organo funzionale composto dal Direttore del Distretto 2 Salario Mirtense o suo delegato, dal Responsabile dell'Ufficio di Piano Bassa Sabina o suo delegato, dal Responsabile dell'Ufficio di Piano Alta Sabina o suo delegato, dall'Assistente Sociale del Distretto Sanitario e dal Referente Sanitario Distrettuale per il PUA.

La cabina di regia provvede alla progettazione e organizzazione del sistema e costantemente:

- monitora l'attività svolta
- provvede alla rilevazione delle eventuali criticità nelle prassi operative e all'individuazione e realizzazione delle possibili azioni correttive in funzione della efficacia ed efficienza della risposta ai bisogni delle persone (audit)
- implementa i percorsi assistenziali e i servizi attivabili attraverso il PUA incrementando l'offerta dei servizi
- tiene i rapporti con i MMG, con l'Ospedale ai fini di una integrazione ospedale territorio soprattutto nella fase della dimissione ospedaliera, con le Associazioni no profit e con i Centri di Accoglienza
- cura il piano divulgativo per l'utenza

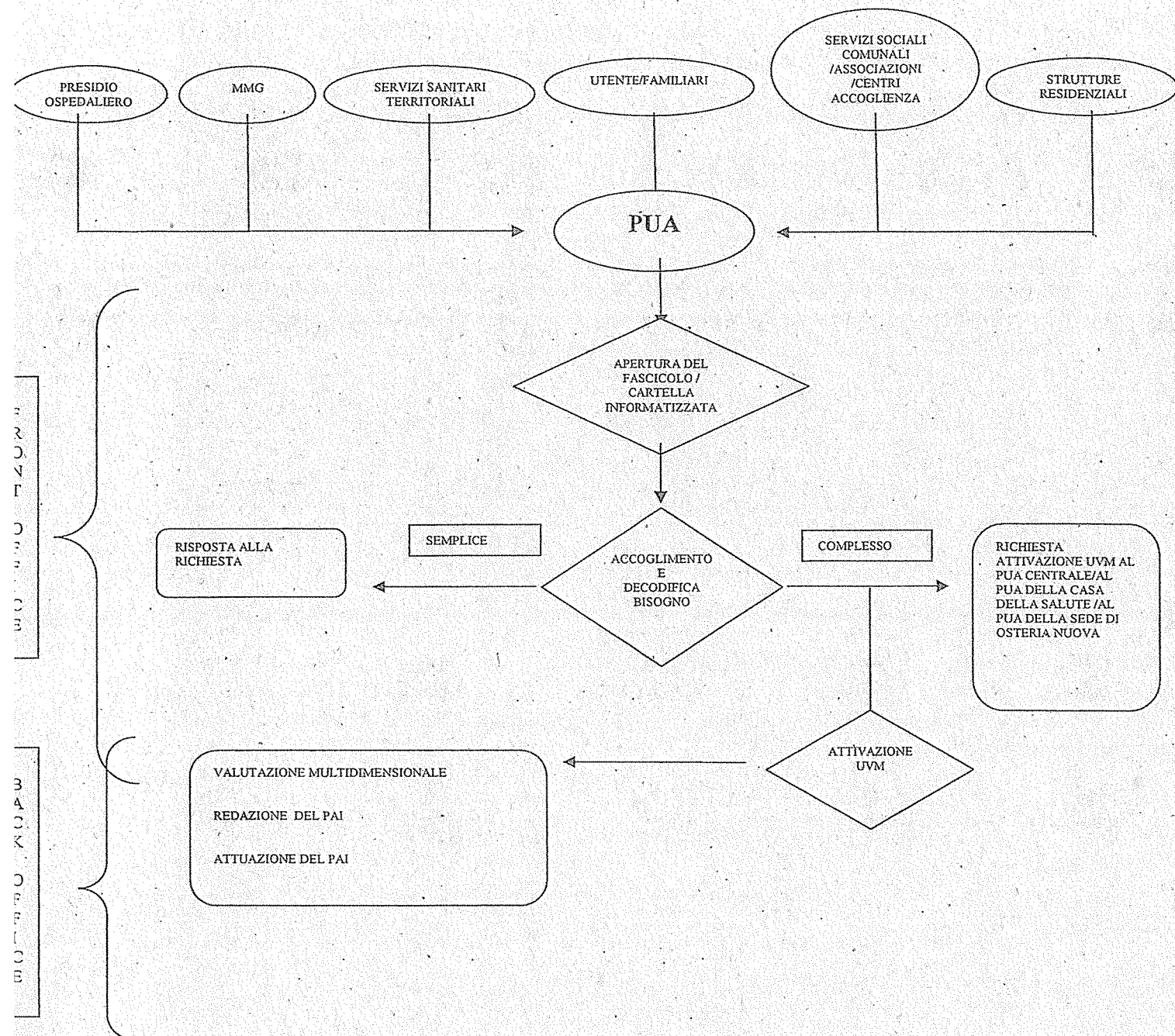
Art. 5

Strumenti di rilevazione condivisi per valutazione e monitoraggio

Il PUA è organizzato in un sistema a rete diffuso su tutto il territorio di riferimento ed in collegamento funzionale attraverso l'utilizzo di:

- A. procedure standardizzate e condivise
- B. software gestionale comune
- C. sistema univoco di monitoraggio e reportistica delle attività svolte
- D. Formazione

A. Procedure Standardizzate e Condivise



B. Software gestionale comune

Software dedicato messo a disposizione dall'Azienda ASL.

C. sistema univoco di monitoraggio e reportistica delle attività svolte

L'attività di verifica sarà interna con cadenza bimestrale per il primo anno di attivazione e semestrale successivamente, verranno monitorati i seguenti parametri:

accessi totali/per età/per sesso/per area disabilità

accessi per bisogno semplice

accessi per bisogno complessi

D. Formazione

Le parti si impegnano a realizzare, garantendo la partecipazione di tutti gli operatori PUA, eventi formativi relativi alla individuazione, alla condivisione e all'utilizzo degli strumenti e delle procedure funzionali alla ottimale realizzazione del Servizio.

Art.6

Risorse del PUA

L'articolazione delle disponibilità di orario verrà indicata in un successivo protocollo operativo con cui verranno identificate anche le équipe multidisciplinari.

Art. 7

Informazione

L'ambito territoriale RI/2, l'ambito territoriale RI/3 e il Distretto Sanitario 2 Salario Mirtense assicurano con idonee modalità la più ampia e chiara informazione alla cittadinanza su funzioni, sedi ed orari del PUA

Art. 8

Modifiche o integrazioni

Il presente protocollo d'Intesa può essere sottoposto a modificazione/integrazione a richiesta delle parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Poggio Mirteto, 25 GIU. 2018

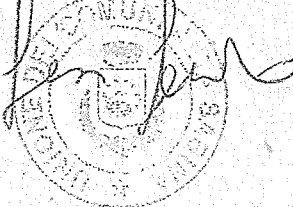
IL PRESIDENTE DEL
COMITATO DEI SINDACI
DEL DISTRETTO RI/2

Marcello Lucantoni




IL PRESIDENTE
DELL'UNIONE
DEI COMUNI ALTA SABINA

Sandro Grossi

IL DIRETTORE DISTRETTO
2 SALARIO MIRTENSE

Gabriella De Matteis